



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 217 del 2 dicembre 2025

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 322

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 322 - Sfiducia al Presidente della Regione.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che da tempo la Regione siciliana è interessata da numerose iniziative dell'autorità giudiziaria che coinvolgono esponenti politici della maggioranza, che sostiene il Presidente della Regione, componenti del Governo regionale e soggetti da essi nominati ai vertici della sanità regionale, della burocrazia e degli enti collegati, suscitando profondo sconcerto e indignazione nell'opinione pubblica regionale e nazionale;

CONSIDERATO che:

a fronte dei predetti accadimenti, il Presidente della Regione non ha ritenuto di rendere comunicazioni tempestive all'Assemblea regionale siciliana, fuggendo dal necessario confronto istituzionale sulla rilevanza politica e amministrativa dei fatti oggetto d'indagine e sulle loro ricadute sull'azione di governo;

nel corso dell'attività legislativa plurime proposte del Governo regionale sono state respinte dall'Aula, evidenziando una significativa frattura all'interno della maggioranza parlamentare; nonostante ciò, il Presidente della Regione ha imputato tali difficoltà ai deputati dell'Assemblea, senza esercitare in modo efficace la propria funzione di direzione politica della coalizione;

il Presidente della Regione ha inoltre privilegiato rapporti politici con ristrette componenti della maggioranza, in particolare con la Democrazia Cristiana e con la Lega, procedendo altresì al reintegro dell'Assessore Sammartino nella carica di Assessore e Vicepresidente successivamente alla sospensione cautelare disposta dall'autorità giudiziaria;

nei tre anni di attività del Governo regionale non sono state avviate riforme capaci di affrontare le criticità strutturali della Regione, con comparti ancora paralizzati e gravi disfunzioni nella gestione del servizio idrico e del sistema dei rifiuti;

ulteriori elementi di criticità hanno riguardato l'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, interessato da vicende che hanno coinvolto esponenti della maggioranza e che hanno

. / ..

ulteriormente minato la credibilità dell'azione amministrativa;

RILEVATO che:

indagini giudiziarie hanno fatto emergere episodi corruttivi in diversi settori dell'Amministrazione regionale, in particolare nell'ambito sanitario, con il coinvolgimento di funzionari per alcuni dei quali risultano dichiarazioni di ammissione di condotte corruttive;

ulteriori accertamenti giudiziari riguardano anche presunte irregolarità e anomalie nella gestione di appalti in ambito sanitario, che hanno coinvolto soggetti operanti nella filiera amministrativa e hanno contribuito ad aggravare il quadro complessivo di opacità e disfunzione del settore;

tali episodi denotano la carenza, all'interno dell'Amministrazione regionale, di adeguati sistemi di vigilanza, controllo interno e procedure in grado di limitare margini di discrezionalità, unitamente ad una diffusa presenza di pratiche clientelari suscettibili di arrecare un grave danno anche di natura erariale;

in ambito sanitario permangono pronto soccorso in costante emergenza, liste d'attesa fuori controllo e un'insufficiente vigilanza sui direttori generali nominati dal Presidente, nonostante gli impegni assunti in ordine alla loro valutazione;

i dati, invero sconcertanti, sulla mobilità passiva, i ritardi e le carenze nell'attuazione dei LEA, la totale assenza di riscontri concreti alle pur annunciate iniziative volte ad arginare le liste d'attesa, nonché i drammatici esiti dei ritardi nella consegna dei referti istologici da parte dell'ASP di Trapani attestano il fallimento dell'azione dell'Esecutivo in materia sanitaria, improntata all'improvvisazione e caratterizzata dalla palese mancanza di conoscenza delle reali condizioni del sistema;

il Governo regionale ha sovente adottato provvedimenti intempestivi e di modesta efficacia, spesso solo in seguito a indagini giudiziarie o a scandali, dimostrando di non essere in grado di intercettare e gestire le criticità insite nel sistema sanitario e lasciando che le medesime criticità pur conoscibili dagli organi di controllo si aggravassero sino a produrre conseguenze gravi per la collettività;

CONSIDERATO che:

. . .

il principio di garanzia riconosciuto agli indagati dall'ordinamento giuridico non può essere utilizzato quale motivo per giustificare l'assenza di iniziative politiche e amministrative idonee a salvaguardare la credibilità delle istituzioni regionali;

la recente indagine che coinvolge l'ex Presidente della Regione Salvatore Cuffaro e altri soggetti ha ulteriormente compromesso l'immagine dell'Esecutivo; in tale contesto, il provvedimento di revoca degli assessori espressi dalla Democrazia Cristiana pur non indagati non è stato accompagnato da alcuna attività di verifica sui soggetti nominati dallo stesso partito in posizioni apicali della sanità e degli enti controllati, determinando un'evidente disparità di trattamento e un difetto di coerenza dell'azione governativa;

l'insieme dei fatti sopra richiamati ha determinato una progressiva e irreversibile compromissione della fiducia riposta dall'Assemblea regionale nel Presidente della Regione, nonché un grave pregiudizio alla credibilità dell'Amministrazione regionale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto della Regione siciliana, l'art. 9 della legge regionale n. 26 del 2020 e il Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana,

ESPRIME SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL
PRESIDENTE DELLA REGIONE.

(25 novembre 2025)

DE LUCA A.- CATANZARO - LA VARDERA - ADORNO -
BURTONE - CAMBIANO - CAMPO - CHINNICI - CIMINNISI -
CRACOLICI - DI PAOLA - DIPASQUALE - GIAMBONA -
GILISTRO - LEANZA - MARANO - SAFINA - SAVERINO -
SCHILLACI - SPADA - SUNSERI - VARRICA - VENEZIA

- Calendarizzata per il 2 dicembre 2025 dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari tenutasi il 25 novembre 2025.